

Indagine ISS-DOXA 2018

Il fumo di tabacco in Italia

Tobacco smoking in Italy

Roberta Pacifici, Ilaria Palmi, Luisa Mastrobattista

Ogni anno, il 31 maggio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) promuove la Giornata Mondiale senza Tabacco con l'obiettivo di mettere in luce i rischi associati all'uso del tabacco e di promuovere politiche efficaci a ridurre il consumo. La Giornata Mondiale senza Tabacco coincide con numerose iniziative nel mondo volte ad affrontare l'epidemia di tabacco e il suo impatto sulla salute pubblica. In Italia, si è svolto presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il XX Convegno Nazionale "Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale": in tale occasione è stato presentato dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OssFAD) del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'ISS il *Rapporto Nazionale sul fumo, 2018*.

Il fumo degli italiani

In merito all'abitudine al fumo degli italiani il Rapporto indica che i fumatori nel nostro Paese sono il 23,3% della popolazione (erano il 22,3% nel 2017), pari a 12,2 milioni di persone. Sono fumatori il 27,7% degli uomini e il 19,2% delle donne, mentre sono ex-fumatori il 12,9% degli italiani, ovvero 6,8 milioni di persone (**Figura 1**, ISS-DOXA 2018). Esaminando la serie storica delle indagini ISS-DOXA circa la prevalenza del fumo di sigaretta tra gli italiani (1957-2017) è possibile osservare come nel 2018 si riscontrino sostanzialmente le stesse percentuali di fumatori e fumatrici rilevate nel 2007, a testimonianza della scarsa efficacia delle politiche antitabacco messe in atto nell'ultimo decennio (**Figura 2**). La prevalenza maggiore di fumatori (35,7%) si registra nella fascia di età 25-44 anni

mentre la prevalenza più elevata di fumatrici (26,2%) si registra nella fascia d'età 45-64 anni; le prevalenze minori si riscontrano tra gli over 65 (17,7% di fumatori e 6,5% di fumatrici).

La distribuzione dei fumatori per macro area geografica mostra che la maggior prevalenza di fumatori (28%) si riscontra nel Centro Italia mentre la prevalenza più elevata di fumatrici (22,6%) si registra nel Nord del Paese.

I fumatori consumano in media 12,3 sigarette al giorno, valore in diminuzione rispetto all'anno precedente quando si fumavano in media 13,6 sigarette/die; risulta in aumento la percentuale dei fumatori leggeri, ovvero coloro che fumano fino a 9 sigarette al giorno (19,9% nel 2017 vs 26,6% nel 2018) e dei fumatori medi, ovvero coloro che consumano tra le 10 e le 19 sigarette/die (45,9% nel 2017 vs 48% nel 2018) e per contro si registra una diminuzione della percentuale dei forti

fumatori, ovvero coloro che fumano 20 o più sigarette/die (28,5% nel 2017 vs 23,7% nel 2018).

L'età media di iniziazione al fumo è di 18,4 anni con uno scarto di poco meno di un anno tra uomini e donne (18 anni per i maschi vs 18,9 anni per le femmine). Il 71,3% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 15 ed i 20 anni (fascia di età che nel tempo si conferma "critica" per l'iniziazione al fumo), sebbene l'11,4% di essi abbia iniziato addirittura prima dei 15 anni (percentuale pari al 12,2% nel 2017).

L'influenza dei pari è il motivo principale per il quale si inizia a fumare: anche quest'anno, infatti, il 59,4% dei fumatori ha dichiarato di aver iniziato in situazioni ludiche o ricreative e di aver subito l'influenza degli amici o dei compagni di scuola. L'88,3% dei fumatori consuma prevalentemente sigarette confezionate mentre il 16,9% dei fumatori utilizza anche o esclusivamente sigarette fatte a mano

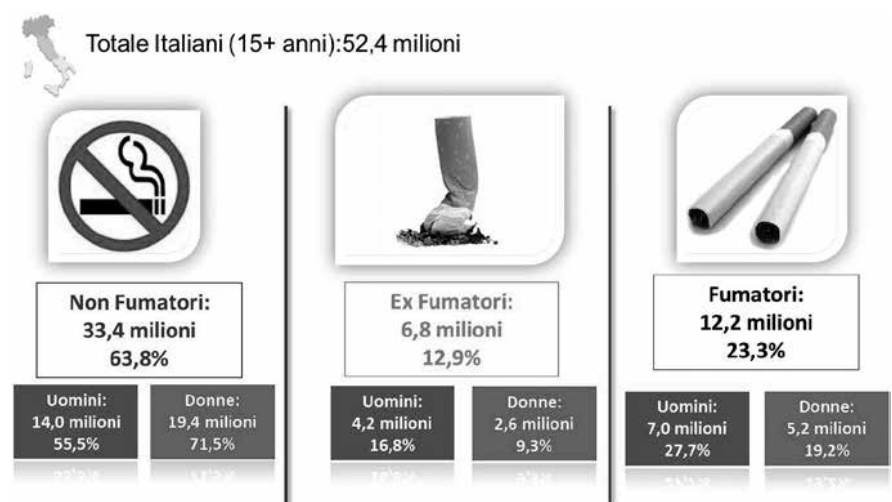


Figura 1 Distribuzione percentuale del campione in base all'abitudine al fumo (analisi secondo il sesso).

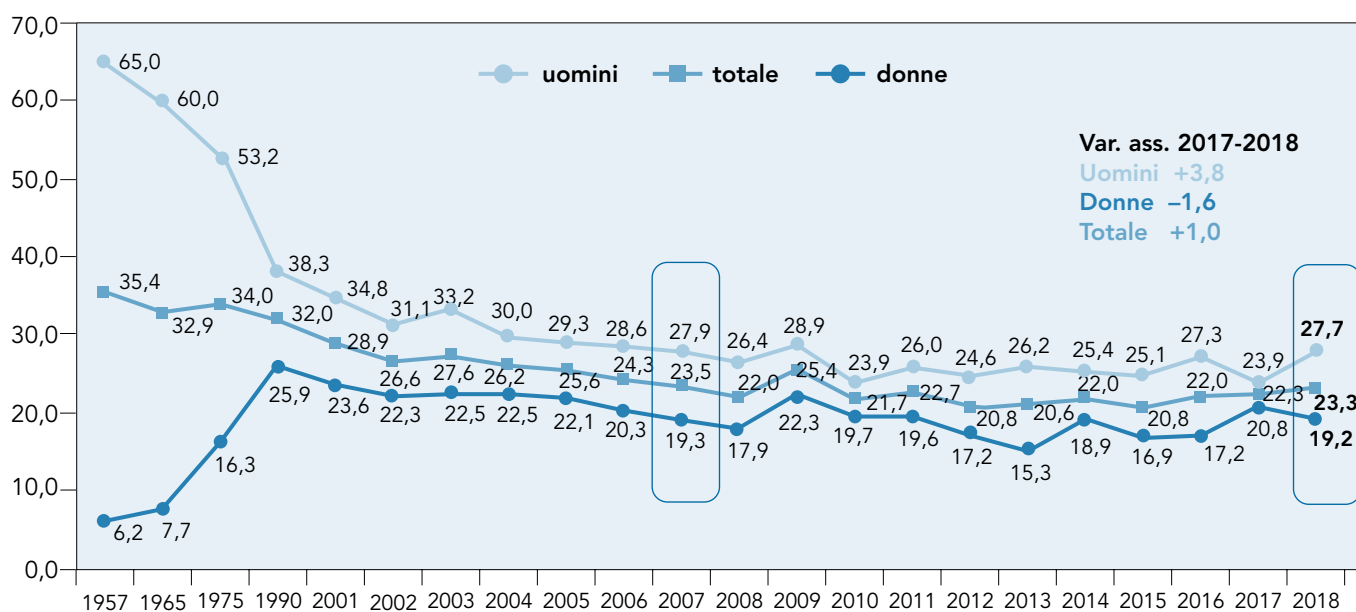


Figura 2 Serie storica delle indagini DOXA sulla prevalenza del fumo in Italia (1957-2017).

(tabacco trinciato). Il consumo di sigarette fatte a mano risulta in linea con quello dell'anno precedente (9,6% nel 2017 vs 9,4% nel 2018) e risulta maggiormente diffuso tra i maschi, giovani (età 15-24 anni) e appartenenti alle regioni del Centro Italia.

L'indagine ha messo in luce come i divieti legislativi, a partire dalla legge antifumo del 2003 (legge Sirchia) fino ai più recenti divieti, abbiano avuto un impatto significativo sui modelli culturali degli italiani: soltanto il 2,2% dei non fumatori ha infatti dichiarato di aver viaggiato in auto nell'ultimo mese con un fumatore che ha fumato nell'abitacolo in presenza di bambini o donne in gravidanza.

Le immagini forti e le avvertenze sui rischi per la salute riportate sui prodotti del tabacco non sono risultate indifferenti ai tabagisti. L'indagine rileva che sono state notate dal 91,1% dei fumatori, nel 77,7% dei casi hanno portato a pensare ai rischi per la salute, nel 56,4% dei casi hanno fatto aumentare il desiderio di smettere di fumare e nel 37,7% dei casi hanno spinto a rinunciare ad accendere una sigaretta nell'ultimo mese. Tra coloro che hanno notato le immagini shock riportate sulle confezioni dei pro-

dotti del tabacco il 32,8% dei non fumatori ha dichiarato di essersi ulteriormente convinto di aver fatto la giusta scelta a non fumare, dichiarazione condivisa dal 42,1% degli ex fumatori che si dicono sempre più convinti della scelta fatta.

La sigaretta elettronica e i prodotti del tabacco di nuova generazione

Gli utilizzatori (abituali e occasionali) di sigaretta elettronica (*e-cig*) sono il 2,1% degli italiani (circa 1,1 milioni di persone), dato in lieve diminuzione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (2,5% nel 2017). Di questi, il 60,3% sono fumatori anche di sigarette confezionate, il 32,3% sono ex-fumatori e il 7,4% sono persone che non hanno mai fumato sigarette tradizionali. Rispetto all'uso dei prodotti del tabacco di nuova generazione (tabacco riscaldato) il 2,7% della popolazione (circa 1,4 milioni di persone) dichiara di averli provati; di questi il 54,5% sono fumatori, l'11,4% sono ex fumatori mentre il 34,1% dichiara di non aver mai fumato sigarette tradizionali. La notorietà di questi prodotti è sensibilmente aumentata nell'arco degli ultimi tre anni passando dal 21,5% del 2015 al 52,3% del 2018.

Telefono Verde contro il Fumo (TVF)-800.554.088 dell'ISS

Il TVF (anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00) è un servizio che offre orientamento, sostegno e informazione ai cittadini e supporta, attraverso attività di *counseling*, sia i fumatori che decidono di smettere di fumare sia coloro che hanno già intrapreso un percorso di disassuefazione.

In 15 anni di attività il TVF ha gestito circa 50.000 telefonate. Fino al 2012 gli operatori rispondevano mediamente a 1.000 telefonate l'anno; a partire da ottobre 2012, in virtù delle disposizioni legislative che hanno inserito il numero verde sulle confezioni dei prodotti del tabacco, le telefonate sono aumentate fino a oltre 15.000 nel solo anno 2017. La maggior disponibilità del numero telefonico ha determinato un ampliamento del bacino di utenza del servizio raggiungendo popolazioni che in passato più difficilmente contattavano il TVF, come i giovani e gli anziani. Infatti la percentuale dei fumatori under 25 che si è rivolta al servizio è passata dal 3% del decennio 2003-2012 al 15,7% del triennio 2016-2018.

Ugualmente si è registrato un incremento delle telefonate degli ultrasessantacinquenni che rappresentano, nell'ultimo triennio, il 15,4% del totale delle chiamate. A ogni modo l'utenza che si è rivolta al servizio nell'arco della sua attività rimane composta principalmente da uomini (61,2% maschi vs 38,8% femmine) e da persone di età compresa tra 45 e 64 anni (45-64 anni 29,7%; 25-44 anni 22,8%; under 25 11,9%; ultrasessantacinquenni 11,5%).

A contattare il servizio sono storicamente i fumatori (85,8%) che nell'ultimo triennio sono ulteriormente aumentati fino a rappresentare il 93,8% dell'utenza. Non mancano contatti dei familiari che chiedono suggerimenti per aiutare i propri cari a smettere di fumare.

I contatti al servizio giungono da tutto il Paese (32,5% Sud e Isole; 31,6% Nord; 20,4% Centro) e il pacchetto di sigarette rimane la fonte pressoché esclusiva di conoscenza del servizio.

Servizi territoriali per la cessazione dal fumo di tabacco (Centri Antifumo)

Al fine di sostenere gli utenti nello smettere di fumare il TVF promuove l'attività dei Centri Antifumo. Si tratta di strutture dedicate che rivestono un ruolo centrale nel processo di disassuefazione, offrendo percorsi specialistici ed eterogenei basati prevalentemente su terapie farmacologiche, interventi individuali e interventi di gruppo.

L'OssFAD dal 2000 si occupa del censimento e dell'aggiornamento annuale delle informazioni anagrafiche e dell'offerta assistenziale dei Centri Antifumo, lavoro che ha portato alla creazione di un *network*, nel panorama nazionale, in continuo aggiornamento. Attualmente la rete conta 365 Centri Antifumo (301 afferiscono al Servizio Sanitario Nazionale; 60 alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori; 4 sono strutture del Privato Sociale) di-

stribuiti su tutto il territorio nazionale (59% al Nord; 18% al Centro; 23% al Sud del Paese).

[Tabaccologia 2018; 3:14-16]

Roberta Pacifici

Direttore Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Ilaria Palmi,

Luisa Mastrobattista

Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Corresponding author:

Roberta Pacifici

Direttore Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma
✉ roberta.pacifici@iss.it

► *Disclosure: gli autori dichiarano l'assenza di conflitto d'interessi.*

ACQUISTA UNA COPIA



**LA FIBROSI CISTICA
DELL'ADULTO**
a cura di Paolo Palange

sintex
EDITORIA

FORMATO: 15x21 cm
EDITORE: Sintex Editoria
PAGINE: 188
ISBN: 978-88-943312-1-9
RILEGATURA: brossura
PREZZO: € 24,00

Il volume illustra gli attuali standard di cura del paziente adulto con Fibrosi Cistica secondo le più recenti ricerche scientifiche e linee guida per il trattamento della malattia.

PAOLO PALANGE
UOC Medicina Interna e Disfunzioni Respiratorie,
UOS Fibrosi Cistica Adulti, Policlinico Umberto I,
Sapienza Università di Roma

PER ORDINARE UNA COPIA SCRIVI A:
editoria@sintexservizi.it



Via A. da Recanate, 2 - 20124 Milano
☎ +39 02 66703640 - ✉ editoria@sintexservizi.it
🌐 www.sintexservizi.it

SEGUICI SU   